

VIVERACQUA SCARL

Sede in Via Monsignor Giacomo Gentilin 71, 37132 VERONA (VR)
Capitale sociale euro 105.134,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a euro 10.142.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Viveracqua nasce come società consortile nel giugno 2011 e rappresenta oggi tutti i gestori idrici pubblici con sede in Veneto, che complessivamente erogano il servizio idrico integrato a favore di 4,7 milioni di abitanti residenti in 580 Comuni.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12. 2025 risulta così suddiviso:

1. Veritas spa	17,90%	€18.823
2. Acque Veronesi scarl	17,39%	€18.285
3. ETRA spa	12,34%	€12.976
4. Viacqua spa	12,05%	€12.665
5. acquevenete spa	11,84%	€12.447
6. Alto Trevigiano Servizi spa	10,66%	€11.208
7. Piave Servizi spa	7,28%	€7.652
8. Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.	4,82%	€5.069
9. AGS spa	2,09%	€2.199
10. Acque del Chiampo spa	2,03%	€2.131
11. Livenza Tagliamento Acque spa	1,35%	€1.424
12. Medio Chiampo spa	0,24%	€255
	100,00%	€105.134

Gli obiettivi della società sono principalmente la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

I soci contribuiscono all'operatività consortile in più modi, attraverso:

- distacchi di personale;
- prestazioni accessorie alle partecipazioni (disciplinate e remunerate con convenzioni annesse all'atto costitutivo);
- servizi di staff con personale proprio (remunerati con forme compensative).

I vantaggi economici consistono prevalentemente in risparmi per i Soci; inoltre, la messa a fattor comune di determinate fasi di impresa degli stessi consente maggiore efficacia nella loro capacità operativa.

La Società Viveracqua è controllata da società che hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Posto che le disposizioni del decreto Madia sulle partecipazioni pubbliche si applicano alle società quotate e "alle società da esse controllate" solo se espressamente previsto, (cfr. art. 1, comma 5, d.lgs. 175/2016), Viveracqua, al pari delle consorziate sopra menzionate, non è soggetta, in particolare, alle previsioni di revisione delle partecipazioni previste agli artt. 20 e 24 del citato decreto.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Via Monsignor Giacomo Gentilin 71, 37132 VERONA (VR) - indirizzo della sede legale così variato dal 15.12.2025 -, Viale dell'industria, 23 - 36100 Vicenza e di Via Cristoforo Colombo 29/A Monselice (PD).

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'azione di Viveracqua ha come obiettivo benefici a favore dei Soci derivanti da:

- economie di scala, con la realizzazione di acquisti congiunti, con la ricerca di modalità di finanziamento comuni per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani d'ambito, con la razionalizzazione di alcune attività di struttura comuni a tutti i soci;
- economie di scopo, con la costituzione di uffici di service ai soci, con il coordinamento di gruppi di lavoro stabili, con l'organizzazione di attività in risposta a richieste dei soggetti terzi quali enti, autorità, amministrazioni;
- il raggiungimento di una maggiore capacità competitiva, con la realizzazione di attività di messa a rete dei soci e conseguente vantaggio dell'aumento dei volumi economici e finanziari.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e per l'esecuzione delle proprie attività Viveracqua si avvale prioritariamente di risorse e prestazioni rese disponibili dai soci, aderendo strettamente quindi allo spirito di un'organizzazione di tipo consortile. L'organizzazione sulla quale si basa Viveracqua è simile a quelle di tipo matriciale, attraverso dei "project manager" che attingono risorse umane, con le loro competenze e know-how, da tutte le aziende socie.

Questa organizzazione ha il vantaggio di coniugare specializzazione e forza d'urto nei progetti e si articola come segue:

- uffici consortili per attività di service ai soci, con assegnazione di risorse umane stabilmente dedicate, utilizzando ove possibile l'istituto del distacco di personale delle aziende aggregate;
- gruppi di lavoro permanenti, composti da professionalità provenienti da tutti i soci, che affrontano tematiche di carattere comune con ricadute nelle attività dei singoli consorziati;
- gruppi di lavoro a progetto, con durata limitata per lo sviluppo di progetti specifici, individuati nel Piano industriale o per esigenze espresse dai soci;
- prestazioni in service da alcuni consorziati (amministrazione, segreteria, gestione corrispondenza, ecc.) per lo svolgimento dei servizi generali della consortile.

Nel corso del 2025 Viveracqua ha svolto la propria attività sulla base dell'organizzazione descritta sopra.

I servizi a supporto dell'operatività di Viveracqua, forniti da alcuni soci in forza di una apposita Convenzione di service, sono stati:

- Amministrazione e finanza
- Affari generali
- Gestione del personale
- Protocollo corrispondenza
- Gestione servizi informativi
- Servizio prevenzione e protezione

A supporto dell'organizzazione sono stati adottati strumenti informatici semplici che, oltre a consentire la condivisione in remoto di documenti, lavori, agende, ecc., stimolano le persone a utilizzare modalità di lavoro condivise e snelle; è stata inoltre implementata una piattaforma informatica unica per i processi di gara (e-procurement) condotti da Viveracqua e da alcune società consorziate, che garantisce una visibilità unica lato fornitori (ma con colonna identificativa, in ogni singola gara, della consorziata di riferimento) e un albo fornitori condiviso tra tutte le consorziate.

Nel seguito è riportata una sintetica descrizione delle principali attività sviluppate nel 2025.

Principali Attività:

A) Centrale di Committenza stabile per acquisti di forniture e servizi

Nel corso del 2025 sono state gestite procedure di gara per gli importi riassunti nello schema seguente:

Procedure 2025	Centrale di committenza	Viveracqua	Totale in euro
procedure di gara di interesse comune in veste di centrale di committenza (24 procedure)	624.499.007,07	3.148.838,40	627.647.845,47
ordini diretti (96)			1.200.800,30 €
Totale procedure in euro			628.848.645,77

Nel corso del 2025 la Centrale di Committenza è stata impegnata, in particolare:

- nella redazione di un regolamento per la disciplina degli acquisti nei settori estranei;
- nell'implementazione del sistema di gestione acquisti (SAP);
- la rinegoziazione del contratto con Jaggaer della piattaforma di e-procurement e gestione dell'Albo fornitori – Quadriennio 2026–2029;
- nella redazione della policy interna per l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale;
- nel completamento della revisione dei documenti di gara in conseguenza del correttivo al d. Lgs. n. 36 del 2023 codice dei contratti pubblici;
- nell'implementazione di polizze assicurative a copertura dei dipendenti Viveracqua e della relativa formazione;
- nella revisione del regolamento per la gestione dell'albo fornitori in funzione dell'introduzione di un sistema di rating dei fornitori, approvato in via preliminare dal Consiglio di amministrazione nella seduta di dicembre 2024;
- nella implementazione di un sistema compliance alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali con il supporto di uno studio legale specializzato.

B) Rete ViveracquaLab

La Rete ViveracquaLab, costituita nel 2018 e della quale Viveracqua è Organo comune, comprende nove Soci: acquevenete, Acque Veronesi, Medio Chiampo, Veritas, Viacqua (dotati di un laboratorio di analisi), Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi, Alto Trevigiano Servizi, Servizi Integrati Bellunesi.

Nel corso del 2025 la Rete ha consolidato il proprio ruolo e proseguito nelle attività di controllo della qualità delle acque potabili e reflue a favore dei retisti. La sinergia tra i laboratori di rete, mettendo a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione nelle consorziate, ha consentito di analizzare circa 100.000 campioni annui di varie matrici (acqua destinata al consumo umano e reflue) per oltre 2 milioni di parametri nell'anno.

Con il D.Lgs 102/2025 (atto correttivo del Governo al D.Lgs 18/2023) al parametro TFA, è stato attribuito un proprio limite pari a 10 µg/l, che, dalle prime campagne di misura, non appare essere problematico per nessun gestore del consorzio. L'obbligo di misurazione dei 4 PFAS "EFSA" è stata posticipata al giugno 2026. Per ambedue i nuovi parametri ViveracquaLab è attrezzata e accreditata.

ViveracquaLab è inoltre impegnata nella attività di coordinamento in relazione al Decreto Legislativo n. 28/2016 e il Decreto del Ministero della Salute del 2/8/2017 "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico ex art. 8 del D.Lgs. 28/2016", che stabiliscono le modalità di controllo della radioattività nelle acque potabili.

In applicazione della normativa, la Regione Veneto, con il supporto di Arpav, la collaborazione dei gestori, e in particolare con l'impiego del laboratorio di Acque Veronesi, ha predisposto e invia regolarmente al Ministero della Salute i Piani i risultati del monitoraggio delle acque potabili.

Nei 2025 si sono conclusi i lavori nell'ambito della convenzione tra Istituto Superiore di Sanità e uno dei laboratori della Rete ViveracquaLab finalizzata alla realizzazione dello studio dal titolo "Sviluppo e applicazione di protocolli analitici avanzati per la valutazione del rischio chimico associato alla presenza di inquinanti e contaminati ambientali matrici acquose". I lavori si sono conclusi con la definizione del metodo analitico per il TFA che, attraverso il gruppo di lavoro nazionale e l'ISS, verrà ufficializzato nel 2026. È in esame la proposta di continuare la collaborazione anche per il 2026 con il coordinamento nazionale per il TFA presso il laboratorio di rete ViveracquaLab.

In tema di acque reflue il progetto PHARMA coordinato da CNR Roma e Utilitalia, per la ricerca dei residui farmaceutici e dei PFAS nei reflui dei depuratori eseguiti in due laboratori della rete ha confermato la presenza significativa di numerosi inquinanti emergenti. Il progetto è stato particolarmente rilevante in vista della adozione della nuova direttiva acque reflue (direttiva UE 2024/3019), che introduce un nuovo criterio di riferimento, che è l'abbattimento percentuale di una lista di inquinanti confrontando ingressi e uscite dei depuratori. La situazione rilevata è la necessità di un upgrade tecnologico diffuso degli impianti di depurazione.

ViveracquaLab ha svolto il ruolo di consulente specialistico per il progetto MIIT - Monitoraggio Innovativo Idrosfera del Triveneto - Innovative Methods for Monitoring Anti-Microbial Resistance in the hydrosphere in the Italian North-East nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), e ha contribuito alla sua progettazione. La ARG è causa di oltre mezzo milione di infezioni in Europa (fonte AIFA) e rappresenta una delle maggiori minacce per la salute a livello globale. L'interesse per l'antibiotico resistenza per i gestori dei servizi idrici è la sua inclusione nei parametri da monitorare nel riuso delle acque depurate nel regolamento UE 2020/741.

Di particolare rilievo la conferma della diffusa e prevedibile presenza dei geni di antibiotico-resistenza (ARG) nei sistemi fognari e di depurazione. Lo studio, che ha avuto lo scopo di avere una prima conoscenza del tema a livello locale, ha anche confermato la capacità di abbattimento di una rilevante quantità dei geni di antibiotico-resistenza da parte dei sistemi di depurazione esistenti.

Il trasporto in proprio dei campioni verso i laboratori della Rete ViveracquaLab:

Nel 2025 l'Organo Comune ha avviato un progetto di centralizzazione "in proprio" del trasporto dei campioni verso i laboratori della Rete ViveracquaLab, con l'obiettivo di efficientare il processo e ridurre i costi complessivi per campioni di acque destinate al consumo umano e reflue. Con il supporto della Logistica di Alto Trevigiano Servizi è stato sviluppato uno studio di fattibilità basato su una logica progressiva di coinvolgimento dei retisti, in funzione dei flussi e della distribuzione geografica di gestori e laboratori.

Il modello prevede l'impiego di mezzi a basso impatto ambientale messi a disposizione dai Retisti, dotati di vani refrigerati conformi HACCP, datalogger per il monitoraggio continuo delle temperature e sistemi di tracciamento/sicurezza di guida, così da standardizzare conservazione e tracciabilità dei campioni, con benefici in termini di qualità e sicurezza. Al primo semestre 2025 risultavano coinvolti Alto Trevigiano Servizi, Veritas e Piave Servizi; il servizio interaziendale di raccolta e consegna è divenuto operativo dal 1° settembre 2025, in sperimentazione fino al 31 dicembre 2025.

I primi risultati sono positivi e consentono proiezioni annue di circa 10.800 campioni trasportati, 18.000 km di percorrenze evitate e circa 360 ore/anno di minore impiego di risorse umane, oltre a garantire un conferimento in laboratorio in fascia oraria più stabile e anticipata rispetto al passato.

C) Viveracqua Hydrobond

Nel 2025 si è realizzata la sesta emissione obbligazionaria da 200 milioni di euro per soci gestori di Viveracqua nell'ambito dell'iniziativa Hydrobond. Dal 2014 e grazie a quest'ultimo collocamento, l'ammontare degli investimenti attivati per l'ammodernamento e l'efficientamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato veneto salirà a un totale di 2,4 miliardi di euro. L'emissione è stata interamente sottoscritta dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), con la garanzia Archimede di SACE. Banca Finint, con Cappelli Riolo Calderaro Crisostomo Del Din & Partners, ha agito come arranger e collocatore di titoli.

L'operazione, che si configura come un private placement, consentirà di finanziare i piani di investimento delle 5 società – acquevenete, Alto Trevigiano Servizi, Etra, Piave Servizi e Viacqua – che servono circa 330 comuni e 2,5 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica di 11.000 chilometri. Nello specifico, saranno previsti interventi per circa 465 milioni di euro nei prossimi quattro anni, mirati all'ammodernamento e all'efficientamento della rete idrica, fognaria e con interventi nella depurazione, in linea con i principi di gestione sostenibile dell'acqua (Obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite) e a beneficio dei territori serviti.

Grazie allo strumento dell'Hydrobond, dal 2014 ad oggi sono state realizzate emissioni obbligazionarie per circa un miliardo di euro. Queste emissioni hanno contribuito ad attivare investimenti sul territorio per 2,4 miliardi di euro. Gli investimenti hanno consentito di accelerare gli interventi necessari all'adattamento delle infrastrutture al cambiamento climatico e di agire sul fronte della riduzione delle perdite, sia con la sostituzione delle condotte ammalorate, sia con il ricorso alla distrettualizzazione e alla digitalizzazione delle reti per anticipare le rotture e agire in maniera predittiva.

L'attuale emissione dell'Hydrobond è assistita dalla Garanzia Archimede di SACE in favore della BEI che copre il 100% dell'importo dell'operazione le cui emissioni obbligazionarie sottostanti hanno una durata di 20 anni.

Per quanto riguarda la società consortile, nell'Accordo Quadro Viveracqua scarl si è impegnata a ricevere sul conto consortile gli importi di retrocessione interessi versati dalla BEI e a ripartirli alle consociate partecipanti.

D) Reflui urbani e trattamento finale dei fanghi di depurazione

Sulla scorta del buon esito dell'indagine per la stima del contenuto di PFAS nei fanghi di depurazione e di quella nei reflui dai quali traggono origine eseguita nel secondo semestre del 2024, nel 2025 sono iniziate le attività per la misura dei 12 microinquinanti previsti dalla Direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 concernente il trattamento delle acque reflue urbane. Al fine di caratterizzare il territorio, si è ritenuto opportuno effettuare un programma straordinario per la caratterizzazione del comparto di depurazione con a misura sistematica della presenza e del grado di rimozione delle sostanze microinquinanti di cui alla Tabella 3, Allegato I, Parte B. L'indagine è terminata ed è in corso l'analisi complessiva dei dati già restituiti ai singoli gestori.

Per quanto attiene allo specifico tema del **trattamento dei fanghi di depurazione** e alle domande di autorizzazione presentate dai tre proponenti alla Regione Veneto (Eni Rewind per un impianto a Venezia Marghera della capacità di 190.000 ton/anno; Green Sludge Solution (GSS) per un impianto a Loreo (RO) della capacità di 60.000 ton/anno; Agsm Aim per un impianto a Verona della capacità di 50.000 ton/anno), si rileva che:

- l'impianto proposto da Eni Rewind a Venezia ha avuto esito di V.I.A. negativo a seguito della Conferenza di servizi del 25.06.2025;
- sono ancora in corso le procedure in Regione per quanto attiene all'impianto proposto da Agsm Aim a Verona;
- L'impianto proposto da GSS Srl a Loreo (RO), su cui il consiglio comunale si è espresso favorevolmente, è oggetto anche di una proposta di Partenariato Pubblico Privato. Per l'analisi della proposta è stato attivato un service legale, uno amministrativo regolatorio e amministrativo-legale e una consulenza tecnica. I servizi sono estendibili anche alla proposta di Agsm Aim, in ragione dell'esito delle domande in Regione. La proposta da parte della proponente Green Sludge Solution (GSS) Srl è stata esaminata anche con l'impiego del modello per la simulazione del PEF fornito dalla stessa su nostra richiesta. Alla fine del 2025 sono in corso le valutazioni per accertare le condizioni di pubblica utilità della proposta e procedere eventualmente alle fasi successive del PPP.

E) Soggetto Attuatore del "Completamento intervento avviato annualità 2020 di ripristino sorgenti acquedottistiche danneggiate dall'alluvione Vaia"

La tempesta Vaia del 2018 ha provocato ingenti danni, tra i quali numerose installazioni acquedottistiche nella provincia di Belluno, gestite da Servizi Integrati Bellunesi Spa. I lavori di manutenzione straordinaria delle sorgenti sono stati oggetto di un finanziamento (a valere sul 2020, e di un successivo provvedimento con il quale il Commissario Delegato per il Veneto ha designata Viveracqua quale soggetto attuatore del "Completamento intervento avviato annualità 2020 di ripristino sorgenti acquedottistiche danneggiate dall'alluvione Vaia", a valere sul 2021) con una dotazione complessiva di 5 milioni di euro.

Il completamento dell'intervento interessa un territorio su cui insistono complessivamente 95 concessioni di sorgenti, a cui corrispondono 239 manufatti. La loro localizzazione e la definizione del livello di priorità degli interventi hanno costituito la fase di preparazione degli interventi, dopo l'affidamento degli incarichi per i servizi tecnici (progettazione, ecc.). Nella definizione delle priorità di intervento sono state essenziali le informazioni del gestore del servizio idrico integrato. La progettazione definitiva ha riguardato 22 concessioni e 75 manufatti, variamente distribuiti nelle 5 aree (Agordino, Val Belluna - Alpago, Feltrino, Cadore – Ansiei – Comelico - Auronzo, Boite - Basso Agordino - Val Belluna centrale – Zoldano) in cui gli interventi sono stati aggregati per facilità di gestione della fase esecutiva, d'accordo con il locale gestore del servizio idrico. Il 2024 è stato dedicato alla lunga gestione degli aspetti ambientali, con la redazione di una relazione di valutazione di incidenza ambientale alla quale è stato interessato il competente ufficio regionale.

Sono state risolte le osservazioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali emerse nell'ambito della Conferenza di servizi. Sono state inoltre affidati servizi per la caratterizzazione geologica e sismica e per un inquadramento geotecnico e geo-meccanico di 5 sorgenti e controlli strutturali non distruttivi sulle strutture in elevazione di un manufatto. Sulla scorta degli esiti di tali indagini, è prevista la stesura del progetto esecutivo degli interventi entro i primi mesi del 2026, per procedere poi al bando dei lavori.

Poichè non è escluso che il quadro economico del progetto esecutivo comporti il superamento delle disponibilità complessive, per l'esecuzione degli interventi gioverà l'accordo attualmente in fase di definizione, tra Viveracqua/Soggetto Attuatore, Servizi Integrati Bellunesi e il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi per assicurare la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel progetto definitivo delle opere, mediante il cofinanziamento da parte del servizio idrico integrato della quota parte di interventi eventualmente eccedenti la capienza del finanziamento commissariale di € 5.000.000,00, con fondi a valere sulla predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato a carico del gestore d'ambito.

E) Partecipazione ad associazioni di carattere nazionale e internazionale

Viveracqua è associata a **Utilitalia**, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. In seno a tale organizzazione di categoria, Viveracqua rappresenta unitariamente i gestori del servizio idrico integrato pubblici del Veneto e svolge un ruolo propulsivo con il coordinamento del Consiglio Direttivo Acqua e la partecipazione alla Commissione Acque Potabili, al Comitato Società in House, al Comitato di Presidenza, e al gruppo di lavoro Pfas e Inquinanti emergenti. In particolare, per il 2025, si vedano le collaborazioni citate nei paragrafi su ViveracquaLab, Piani di Sicurezza dell'Acqua, Comunicazione e Energia.

Viveracqua aderisce a Confservizi Veneto-FVG, che associa le Imprese di gestione dei servizi, di proprietà degli Enti Locali ed a capitale pubblico-privato, nell'area territoriale del Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Viveracqua partecipa come associazione ad Aqua Publica Europea, l'associazione europea degli operatori pubblici del servizio idrico integrato. Il sodalizio unisce i servizi idrici di proprietà pubblica e altre parti interessate che lavorano per promuovere la gestione pubblica delle risorse idriche a livello sia europeo che internazionale.

Viveracqua collabora inoltre con il Laboratorio REF Ricerche, una società indipendente che affianca aziende, istituzioni ed organismi governativi realizzando analisi, ricerche e divulgazione sui temi della regolazione, della disciplina nazionale e comunitaria per i settori dell'acqua e dell'ambiente.

Viveracqua aderisce ad Avviso Pubblico, associazione che si prefigge l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità.

Viveracqua sostiene l'Observatory for a Sustainable Water Industry di Agici, un centro di ricerca e consulenza economico-strategica specializzato nel settore, con una forte attenzione agli aspetti chiave della transizione ecologica ed energetica.

F) Attività dei gruppi di lavoro:

1. Piani di Sicurezza dell'Acqua

Il focus del Gruppo di lavoro è il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) introdotto dal D.Lgs. 18/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 e più in generale la qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Nel 2025 è stata seguita l'implementazione del SW HYDROS per la gestione dei piani di Sicurezza dell'acqua, strumento che con l'introduzione del D.Lgs. 102/2025 diventa chiave anche per la presentazione delle domande di approvazione al CENSIA.

Il gruppo ha approfondito i nuovi obblighi di trasmissione dati alla piattaforma AnTEA e le relative criticità in sinergia con Utilitalia.

In data 10.04.2025 è stato organizzato il convegno di Viveracqua sui Piani di Sicurezza dell'Acqua e il 26.06.2025 il lavoro del gruppo è stato presentato come best practice al webinar organizzato da **Utilitalia** a livello nazionale.

Si sta inoltre seguendo lo sviluppo a livello regionale del programma di controllo di cui all'art.12 del D.Lgs.18/2023 e il recepimento a livello regionale del D.Lgs. 102/2025.

2. Risorse Umane

Nel 2025, il Gruppo Risorse Umane e l'Academy di Viveracqua hanno proseguito le loro attività periodiche con incontri regolari e un confronto costante su temi strategici.

Il Gruppo di Lavoro RU ha lavorato alla stesura del bando per la selezione della Consigliera di Fiducia e ha approfondito temi sindacali, contrattuali, organizzativi e normativi, tra cui: polizze sanitarie integrative, note di debito Inpdap, rinnovo Ccnl gas acqua, incentivi per funzioni tecniche, Direttiva UE 2023/970, Total Reward

Statement, Pesature delle posizioni, classificazione Istat per l'Ape sociale. Obiettivo perseguito: creare sinergie e confronti costruttivi sulle buone pratiche delle aziende.

L'Academy ha sviluppato e coordinato diversi progetti formativi, tra cui Fondimpresa, Aequabilitas, Public Speaking per Presidenti e Direttori Generali, Direttiva UE 2023/970, Viveracqua Day sull'AI, Percorso sulle competenze trasversali per operare efficacemente nei Gruppi di Lavoro, supporto all'avvio del Master in Gestione delle Risorse Umane di Ca' Foscari, supporto alle formazioni dei vari GdL.

Elemento centrale dell'anno è stata la raccolta dei dati formativi dei gestori: un'attività chiave per analizzare in modo strutturato fabbisogni, partecipazione, opportunità e complessità organizzative, per orientare approfondimenti e interventi futuri nelle iniziative formative condivise, in coerenza con le linee di indirizzo dell'Assemblea dei soci.

3. Regolazione e Controllo

Il 2025 ha visto il GdL Regolazione e Controllo proseguire nella propria attività di supporto alle aziende socie in materia di compliance regolatoria.

Le principali attività svolte nell'anno sono state:

- analisi sul nuovo trattamento contabile del FONI, richiesto da Arera durante le istruttorie di approvazione tariffaria;
- approfondimenti in merito alle raccolte dati RQTI, RQSII, Bonus Idrico, REMSI (anche in collaborazione con altri GdL) e alle varie approvazioni tariffarie del biennio 2024/2025;
- strutturazione e svolgimento di un corso di formazione ad hoc in materia di business plan per aziende regolate in collaborazione con il CUOA.

Anche nel 2025 è proseguita la proficua collaborazione con Water Alliance Lombardia, nel redigere documenti di risposta condivisi per provare a conferire un sempre maggior peso alle nostre istanze presso l'Autorità. I Documenti di Consultazione sviluppati/concertati nel corso del 2025 sono stati: 123/2025 – Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – Orientamenti finali; 469/2025 – Aggiornamento della Qualità Contrattuale; 470/2025 – Aggiornamento della Qualità Tecnica; 471/2025 – Aggiornamento del Metodo Tariffario per il biennio 2026/2027.

4. Sicurezza

Nel 2025 si è svolto un incontro plenario del gruppo di lavoro, oltre a vari scambi di pareri su situazioni specifiche, con le consuete finalità che vengono di seguito ricordate:

- condividere le modalità di organizzazione del lavoro e di risposta alle prescrizioni normative, fornendo reciproci e comuni spunti di miglioramento e di uniformità
- promuovere uno scambio di esperienze da cui trarre beneficio, ad esempio in termini di selezione e sperimentazione di prodotti (attrezzature e dispositivi di protezione individuali, ecc.) e servizi efficienti, innovativi, dal rapporto qualità/prezzo vantaggioso
- costituire un gruppo di tecnici della sicurezza, competenti e dotati di esperienza diretta nel settore delle multiutility, a cui potersi rivolgere di volta in volta per l'effettuazione di audit interni nell'ambito della valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Gli incontri, e le varie condivisioni, rappresentano un tavolo tecnico di scambio di esperienze qualificate, di opportunità per conoscere altre esperienze di organizzazione ed operatività, nonché di stimolo per confrontarsi costruttivamente su casi reali, sulle criticità e sulle soluzioni individuate in azienda; l'esposizione e l'approfondimento dei diversi argomenti forniscono inoltre occasioni di puntuali aggiornamenti reciproci tra tecnici.

5. Gestione utenze

Nel corso del 2025, gli incontri del gruppo di lavoro sulla gestione dell'utenza si sono svolti con un'elevata partecipazione e con un contributo concreto e continuativo da parte delle aziende consorziate.

I temi affrontati hanno confermato una forte attenzione alle principali aree di interesse: regolazione della morosità, misura e fatturazione, qualità contrattuale e innovazione tecnologica applicata ai rapporti con l'utenza e ai processi di gestione. Nel corso dell'anno si è inoltre consolidata l'iniziativa di formazione di auditor specializzati in qualità contrattuale. Tali figure, a partire dalla seconda parte del 2025, hanno avviato attività di auditing intra-consortile secondo format e procedure uniformi per tutti i consorziati, con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo della qualità. In questa fase sono stati effettuati due audit, che hanno prodotto benefici concreti in termini di proposte di miglioramento per i gestori coinvolti. Contestualmente, nel corso del 2026 è stata programmata la prosecuzione dell'attività di auditing presso ulteriori gestori, da cui si attendono ulteriori benefici.

Questo percorso sta già contribuendo ad accrescere le competenze tecniche del gruppo di lavoro commerciale e, per effetto diretto, dell'intero sistema consortile. Ciò risulta particolarmente rilevante anche in relazione al progetto di aggregazione dei servizi di fatturazione, call center e recupero crediti, in quanto l'attività di auditing favorisce una maggiore conoscenza reciproca tra i gestori e consente di individuare e diffondere le best practice più efficaci.

Parallelamente, è stato costituito un nuovo sottogruppo di lavoro dedicato alla misura dei consumi idrici, che riferirà al gruppo commerciale. L'attività del sottogruppo prevede confronti approfonditi sulle modalità operative, sui processi e sulle strumentazioni adottate, con particolare attenzione ai sistemi di telelettura, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di soluzioni innovative ed efficienti.

Il gruppo di lavoro, infine, a seguito degli indirizzi espressi dall'Assemblea, si è attivato per l'elaborazione di un progetto di fattibilità finalizzato all'aggregazione delle attività di call center, fatturazione e recupero crediti. Nel corso dell'approfondimento progettuale è emersa la necessità di estendere il perimetro di analisi e di coinvolgere anche altri gruppi di lavoro, in particolare il gruppo di lavoro IT, in considerazione delle rilevanti implicazioni informatiche, applicative e infrastrutturali del progetto. Tale impostazione ha consentito di avviare un percorso strutturato e condiviso, orientato a una realizzazione concreta e graduale dell'integrazione gestionale e infrastrutturale.

6. Affari legali

Nel 2025 il gruppo di lavoro Legale si è riunito regolarmente e ha proseguito il confronto sulle tematiche di interesse comune.

Tra le tematiche principali affrontate dal gruppo figurano:

- Obblighi CAD e AGID sulla trasformazione digitale.
- Recupero dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica.
- Approfondimento e Relazione al Comitato di Direzione e al CDA Viveracqua sulla questione sorta dalla contestazione dell'Autorità Antitrust al Comune di Roma Capitale dell'affidamento diretto in house del servizio di gestione del trasporto pubblico - Rimessione della questione alla CGUE.
- Natura giuridica delle società in house
- Riscossione coattiva dei crediti del S.I.I.

Inoltre, sono state redatte e/o condivise la policy per la messa a perdita dei crediti e la policy per l'utilizzo dell'IA.

Nel corso dell'anno 2025, come da piano formativo, si è tenuta la formazione, rivolta ai membri del gruppo, sulla normativa sull'inconferibilità e incompatibilità con riguardo a società in house operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

7. Amministrazione e Finanza

Le tematiche affrontate dal Gruppo di Lavoro nel corso dell'esercizio 2025 sono state molteplici, spaziando da aspetti di natura contabile, a tematiche fiscali, finanziarie ed i connessi riflessi di regolazione.

Il Gruppo di Lavoro si è concentrato sulle seguenti principali tematiche:

- 1) analisi della metodologia di contabilizzazione del FoNI;
- 2) aspetti contabili, organizzativi e finanziari della *First Time Adoption* degli IAS/IFRS;
- 3) analisi delle esigenze da coprire da un software ERP;
- 4) operazione finanziaria per l'emissione obbligazionaria *Hydrobond VI* (si veda sezione C sopra riportata)

- 5) predisposizione manuale che disciplina le capitalizzazioni dei costi pluriennali, ivi inclusi quelli del personale; al 31.12.2025 il progetto è in avanzata fase conclusiva, con la sola attività di formazione residua per ogni consorziata aderente al progetto.

8. Comunicazione

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha svolto attività di comune interesse per i gestori consorziati e ha supportato presidenza e direzione nella comunicazione istituzionale di Viveracqua.

Sito web e canali social

Sono stati rinnovati il sito web e la piattaforma fornitori per migliorare l'esperienza di navigazione e rafforzare un'immagine coerente con gli obiettivi e le strategie di posizionamento della società. I canali social (LinkedIn e YouTube) sono stati aggiornati con contenuti istituzionali e di comunicazione congiunta. Per promuovere il Master in "Tutela e gestione della risorsa idrica" e valorizzare la partnership Viveracqua-Ca' Foscari è stato attivato un piano editoriale dedicato. È stata inoltre avviata la collaborazione al progetto "Atlante delle Rive" di Marco Paolini, finalizzato a promuovere una cultura dell'acqua orientata alla tutela della risorsa e dell'ambiente.

Eventi

Il 10 aprile 2025 è stato organizzato, presso Le Village by CA Veneto e in collaborazione con Utilitalia e AcegasApsAmga, il convegno "Piani di Sicurezza dell'Acqua: stato dell'arte e implementazione dei Piani in Veneto", con oltre 150 partecipanti tra rappresentanti di aziende sanitarie, Regione del Veneto, ARPAV, ISS e aziende idriche. Dal 4 al 7 novembre Viveracqua ha partecipato, con uno spazio espositivo dedicato, a Ecomondo 2025 (Rimini), principale manifestazione internazionale dedicata alla green e circular economy e ai servizi ambientali, con il coinvolgimento di oltre 150 dipendenti delle aziende socie in qualità di visitatori e speaker agli appuntamenti convegnistici.

Educazione ambientale

È stata ottimizzata la piattaforma academy.viveracqua per rendere più accessibili i contenuti didattici sviluppati negli anni. È stato inoltre avviato un nuovo progetto per bambini 4-6 anni: una filastrocca sul percorso dell'acqua (uscita marzo 2026), finalizzata a sensibilizzare all'uso consapevole della risorsa idrica.

Comunicazione congiunta

Sono stati realizzati: "AcqueDotti", ciclo di quattro puntate in collaborazione con Clorofilla Podcast dedicato al servizio idrico integrato, e "Goccia a Goccia – La sfida della gestione dell'acqua in un mondo che cambia", podcast che in quattro episodi racconta il cambiamento climatico e le sue ricadute sulla risorsa idrica, con il contributo di esperti e persone comuni.

9. Energia Elettrica

Nel 2025 sono proseguiti con continuità e regolarità gli incontri periodici del GdL ristretto al fine di tenere monitorato l'andamento del mercato elettrico e definire il momento più opportuno per effettuare acquisti di energia elettrica dei gestori soci.

Rispetto agli anni precedenti l'attività di fixing dei prezzi dell'energia elettrica è risultata ridotta, in parte per le condizioni del mercato, in parte per via della modifica del paniere con cui ARERA definisce il benchmark dell'energia elettrica che è passato da: 70% variabile, 30% fisso a: 90% variabile e 10% fisso, di fatto scoraggiando il fixing dei prezzi. A tal proposito, inoltre, è in corso un tavolo di coordinamento tra diversi gestori nazionali del servizio idrico integrato con il fine di coordinare gli eventuali acquisti di energia elettrica e quindi fare in modo di essere allineati con il benchmark ARERA.

Sempre nel 2025 è stata bandita e assegnata la nuova gara per la fornitura di energia elettrica in bassa e media tensione per gli anni 2026, 2027 e 2028. Il bando prevede 3 lotti: uno di bassa tensione, uno di media e uno dedicato al depuratore di Acque del Chiampo. Tutti i lotti sono a prezzo variabile più spread e con possibilità di fixing a bande su mese, trimestre o anno.

Nell'ultimo trimestre 2025 sono stati organizzati quattro incontri di formazione aperti a tutte le Consorziati su tematiche relative ai mercati energetici e alla normativa sulle fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

10. Information Technology

Nel 2025 il Gruppo di lavoro Information Technology, vista anche l'emanazione da parte del governo del D.Lgs. 138 del 4/09/2024 che recepisce la direttiva UE 2022/2555 cosiddetta NIS2, ha individuato un consulente per la fornitura di servizi specifici atti ad avviare il percorso di adeguamento delle varie Società alla NIS2 ed in generale ai requisiti di Cyber Sicurezza. Sono stati formati vari CDA, i dirigenti dei vari settori e responsabili dei vari uffici in merito agli obblighi introdotti da tale normativa. Sono state iscritte le varie società al Portale dell'ACN ed è stato mantenuto un collegamento continuo tra i vari uffici per fare scelte condivise in merito alle dichiarazioni da rendere. Si è continuato il percorso di aumento della consapevolezza dei rischi Cyber con il percorso comune di formazione rivolto a tutto il personale delle consorziate tramite l'utilizzo di una piattaforma di formazione specifica chiamata Cyber Guru. Il percorso di adeguamento alla NIS2 è stato affrontato in maniera sinergica confrontando i vari processi delle aziende per addivenire a delle valutazioni comuni del rischio Cyber.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro IT è stato inoltre interpellato dal Gruppo di lavoro Commerciale in merito a una valutazione di massima relativa alla possibile acquisizione di un software unico per le funzioni di Billing di tutte e 12 le società, coerentemente con le linee di indirizzo dell'assemblea dei soci di Viveracqua.

Per quanto riguarda il Building Information Modeling, è stato rinnovato il canone per la fornitura del CDE (Common Data Environment) per molti dei gestori di Viveracqua.

Si è dato corso a confronti specifici in merito ai differenti approcci utilizzati nelle varie società per l'erogazione dei servizi IT.

È stato dato supporto al GdL Anticorruzione per individuare una soluzione per l'erogazione delle pillole formative a tutti i dipendenti attraverso l'utilizzo di una piattaforma di e-learning opensource messa a disposizione per tutta Viveracqua.

È iniziato un percorso di valutazione di alcuni software documentali al fine di ottenere delle stime budgetarie dai vari fornitori per l'acquisizione di uno stesso software.

È iniziato un percorso per la scrittura di un capitolato comune al fine di individuare un consulente per permettere alle società interessate di ottenere la certificazione ISO 27.001.

È stato dato supporto al GdL PSA per confrontarsi con la Regione Veneto in merito alla trasmissione di dati alla cosiddetta Veneto Data Platform. In particolare, si sono analizzati gli aspetti di fattibilità tecnica e legale anche in merito alla trasmissione successiva da parte della Regione dei suddetti dati ad AnTeA.

È stata condotta una campagna di approfondimento sugli strumenti SAC (Sistema Centrale di Acquisizione) per la raccolta dei dati di misura provenienti dai contatori SMART al fine di giungere ad una soluzione il più condivisa possibile tra i vari gestori.

11. Ricerca e Sviluppo

Nel 2025 il Gruppo di Lavoro ha sviluppato i seguenti filoni principali:

- **Transizione energetica e Tassonomia UE:** analisi condivisa delle implicazioni operative, con focus su (i) raccolta/analisi dei consumi energetici dei depuratori rispetto ai criteri tecnici di eleggibilità degli investimenti, (ii) definizione di indicatori di performance ambientale coerenti con requisiti ESG, (iii) valutazione di soluzioni per autoproduzione energetica, con attenzione alla digestione anaerobica come leva di riduzione della dipendenza energetica
- **Microinquinanti:** ViveracquaLab ha avviato una campagna di monitoraggio degli inquinanti emergenti negli scarichi, in coerenza con la Direttiva UE 2024/3019.
- **Formazione e sviluppo competenze:** definito il fabbisogno su decarbonizzazione/neutralità energetica, aggiornamento tecnico per progettisti e processisti, e allineamento tra gestori su metodi e buone pratiche di efficientamento.

In parallelo, il GdL ha seguito il progetto di calcolo dell'impronta di carbonio (avviato nel 2024) che ha coinvolto 9 gestori; a valle dell'elaborazione dati, saranno condivisi gli output per impostare i Piani di Decarbonizzazione.

12. Risk management

Focalizzati sui **rischi climatici**, nel 2025 è stato rafforzato l'utilizzo della piattaforma CMCC "DATA CLIME" mediante:

- Tutoraggio operativo) e affiancamento applicativo presso gestori.
- DEMO su "Comune tipo" per la redazione di un Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, valutando impatti sulle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione
- Valutazione di strumenti "agili" per estrazione dati e definizione dei rischi infrastrutturali.

13. Anticorruzione e Trasparenza

Nel 2025, il Gruppo di Lavoro si è riunito regolarmente. Ci si è confrontati su questioni di comune interesse, cercando di approfondire e giungere, per quanto possibile, a soluzioni condivise circa l'attuazione della normativa specifica. Ad esempio, tra le altre questioni affrontate, vi è stata quella in merito alle modalità per la verifica delle dichiarazioni rese dai commissari di gara in merito all'insussistenza di conflitti di interesse.

Nel corso dei primi mesi dell'anno, è stato portato a termine il progetto "Antiriciclaggio": cinque consorziate, supportate da consulenti esterni, hanno elaborato (e adottato), ciascuna, il proprio Regolamento per la gestione dei relativi adempimenti ex D. L.vo n. 231 del 2007.

Durante l'arco dei primi nove mesi, il Gruppo si è dedicato alla redazione dei testi utili alla realizzazione di quattordici "video-pillole formative" in ambito anticorruzione, nonché all'editing delle stesse mediante l'ausilio di un software di AI dedicato.

A cavallo tra novembre e dicembre 2025, con il supporto del GdL Risorse Umane e ricorrendo ad esperti individuati dall'Associazione Avviso Pubblico, si sono tenuti incontri FAD di tre ore, per Dirigenti, Responsabili e RUP Società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l., sul tema "conflitto di interessi" e sul tema "pantouflage".

14. Sostenibilità e Tassonomia

Nel corso del 2025 il gruppo si è riunito regolarmente proseguendo le attività di coordinamento rispetto alla rendicontazione secondo la direttiva Csr e secondo la tassonomia. In particolare, la direttiva Csr è oggetto di una profonda revisione da parte dell'Unione Europea. Il gruppo, di conseguenza, ha continuato a lavorare su attività di coordinamento e armonizzazione delle raccolte dati, ma rimane in attesa di capire come evolverà la normativa prima di procedere con attività congiunte di rendicontazione. A dicembre 2025 il parlamento europeo ha approvato la proposta di revisione alzando significativamente le soglie minime che obbligano le aziende alla rendicontazione e stabilendo la necessità di semplificare gli standard legati alla reportistica. Questa semplificazione, non ancora definitiva soprattutto per quanto riguarda gli standard, coinvolgerà tutte le società di Viveracqua a parte Veritas.

Il gruppo ha sviluppato un questionario di valutazione dei fornitori secondo criteri Esg, sottoposto al vaglio delle associazioni di categoria da parte della centrale di committenza Viveracqua. Le osservazioni pervenute sono state discusse e integrate nella versione finale, ora pronta per l'implementazione.

È proseguita l'attività congiunta con il gruppo di lavoro Risk management sulla valutazione dei rischi climatici.

15. Logistica

Nel 2025 il Gruppo di Lavoro Logistica ha operato con continuità (in presenza e su Teams), concentrandosi sulla realizzazione di un magazzino "diffuso" tra i gestori del SII. L'attività principale ha riguardato la definizione di una metodologia di codifica condivisa per consentire a tecnici e uffici acquisti di verificare rapidamente la disponibilità di materiali presso i diversi magazzini.

È stato delineato un sistema di codifica univoco per gli articoli "condivisi", basato su una codifica "parlante" e su una struttura gerarchica ad "albero", secondo una metodologia "ibrida" fondata su caratteristiche tecniche, morfologiche e funzionali degli articoli. È stato inoltre predisposto un ambiente di prova su SharePoint (LWW Logistics Water Web) in cui i gestori aderenti stanno caricando l'elenco degli articoli condivisibili, associando giacenze aggiornate e nuovo codice anagrafico.

Per garantire visibilità in tempo reale e tracciabilità delle richieste, è stato avviato un tavolo congiunto IT-Logistica per valutare l'implementazione di un sistema informatico condiviso: la Logistica predisporrà entro i primi mesi del 2026 un documento con i requisiti funzionali (indispensabili, utili, desiderabili), mentre il GdL Informatica sta mappando i gestionali/ERP in uso e verificando la possibilità di introdurre un codice comune "Viveracqua", oltre a raccogliere la disponibilità dei gestori a sviluppare interfacce per scambio dati automatizzato con aggiornamento giornaliero. Tali attività preparano le sessioni demo con potenziali fornitori.

Il coordinatore del gruppo di lavoro ha anche affrontato il tema del trasporto in proprio dei campioni verso i laboratori della Rete ViveracquaLab: si veda la sezione relativa alla rete dei Laboratori.

16. Comitato Guida ai sensi della UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere

Nel 2025 il gruppo di lavoro, istituito dopo la delibera del CdA dell'8 ottobre 2024, ha proseguito il proprio ruolo di coordinamento delle attività legate alla certificazione UNI/PdR 125, operando tramite incontri mensili e in stretta collaborazione con i gruppi HR e Academy. Nel primo semestre sono stati analizzati KPI e criticità utili alla preparazione delle verifiche, ed è stato organizzato un incontro tecnico rivolto a tutte le aziende in fase di certificazione, con un approfondimento anche sulla nuova UNI/PdR 159:2024 dedicata al lavoro inclusivo per persone con disabilità. Tra marzo e maggio due membri del gruppo hanno inoltre preso parte agli audit interni svolti presso alcune aziende del consorzio. Il percorso dell'anno ha trovato il suo momento centrale nel mese di settembre 2025, con lo svolgimento dell'audit di mantenimento della certificazione UNI/PdR 125 condotto da Bureau Veritas, per il quale il gruppo ha assicurato supporto operativo e coordinamento nella raccolta delle evidenze.

17. Qualità Tecnica – linee guida

Il gruppo di lavoro appositamente costituito ha completato le linee guida Viveracqua per la Qualità Tecnica Regolatoria (RQTI). Nel documento sono contenute le linee guida per una interpretazione univoca e condivisa delle grandezze che concorrono al soddisfacimento degli obblighi di rendicontazione della RQTI.

Le linee guida intendono fornire una chiave di lettura semplice e operativa delle definizioni e dei criteri dati da Arera, eventualmente integrandoli qualora Arera stessa lo preveda e ne richieda l'esplicitazione nella relazione di accompagnamento o in altri documenti.

Lo scopo dell'adozione delle linee-guida è presentare il sistema delle gestioni del servizio idrico integrato in house del Veneto, che trovano in Viveracqua la loro espressione organizzativa, coerente e unito alle verifiche in team degli enti di governo degli ATO dal 2026. La Delibera 637/2023, art. 1.4. prevede infatti che, "al fine di rafforzare l'attività di validazione dei dati trasmessi, a partire dalla raccolta dati da effettuarsi nell'annualità 2026 e successivamente a cadenze biennali, l'archivio di cui al precedente comma 1.3 dovrà essere verificato da un pool di Enti di governo dell'ambito, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione".

Il documento contiene considerazioni e conclusioni tratte dalle esperienze di rendicontazione dei gestori associati.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	2.523.136	2.506.778	16.359
Costi esterni	2.301.143	2.334.273	-33.131
Valore Aggiunto	221.994	172.504	49.489
Costo del lavoro	198.689	163.147	35.542
Margine Operativo Lordo	23.305	9.358	13.947
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.609	2.072	5.537
Risultato Operativo	15.697	7.286	8.410
Proventi non caratteristici	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	12	12	0
Risultato Ordinario	15.709	7.298	8.411
Rivalutazioni e svalutazioni			0
Risultato prima delle imposte	15.709	7.298	8.411
Imposte sul reddito	5.567	2.310	3.257
Risultato netto	10.142	4.988	5.154

L'andamento economico è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.837	5.712	9.125
Immobilizzazioni materiali nette	7.246	3.722	3.524
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato (A)	22.083	9.434	12.649
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti/Soci	67.773	251.799	-184.027
Altri crediti	114.123	118.532	-4.409
Ratei e risconti attivi	20.246	86.387	-66.141
Attività d'esercizio a breve termine (B)	202.142	456.719	-254.577
Debiti verso fornitori	425.707	552.925	-127.218
Debiti tributari e previdenziali	13.477	10.875	2.602
Altri debiti	113.006	130.174	-17.167
Ratei e risconti passivi	0	800	-800
Passività d'esercizio a breve termine (C)	552.190	694.774	-142.583
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	-350.048	-238.055	-111.994
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.697	4.687	2.010
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio lungo termine (E)	6.697	4.687	2.010
Capitale investito (F=A+D-E)	-334.663	-233.307	-101.355
Patrimonio netto	-269.310	-259.168	-10.142
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	603.972	492.475	111.497
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	334.663	233.307	101.355

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	603.972	492.650	111.323
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Disponibilità liquide	603.972	492.650	111.323

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	0	174,4	-174,4
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari			0
Debiti finanziari a breve termine	0	174,4	-174,4

Posizione finanziaria netta a breve termine	603.972	492.475	111.497
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	603.972	492.475	111.497

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	Attivo circolante/passivo corrente	1,46	1,37	1,21
Liquidità secondaria	Attivo circolante-rimanezze/passivo corrente	1,46	1,37	1,21
Indebitamento	Passività/Patrimonio Netto	2,08	2,70	4,76
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio Netto/Attivo fisso	12,20	27,47	31,51

L'indice di liquidità primaria e secondaria sono pari a 1,46. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,08, diminuito rispetto al 2024. Il tasso di copertura degli immobilizzi pari a 12,20, diminuito rispetto al 2024 per gli investimenti informatici, è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire

le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di lavoro. Al 31.12.2025 la società si avvaleva di otto addetti, di cui quattro dipendenti diretti e quattro dipendenti in distacco da società consorziate.

Nel 2025 Viveracqua ha mantenuto da Bureau Veritas la certificazione UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere, ottenuta nel 2023.

Ambiente

Nel 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Credit comm.li chiusura bilancio 2025	Debiti comm.li chiusura bilancio 2025	Vendite 2025	Acquisti 2025
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	8.788	-	341.016	33.625
A.G.S. S.P.A.	-21.108	-	109.411	-
A.T.S. S.R.L.	23.425	5.313	286.647	9.563
ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	2.483	-	69.719	5.250
ACQUEVENETE SPA	24.989	-	313.700	45.787
ETRA S.P.A.	11.945	-	244.131	8.500
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	7.244	-	139.654	4.250
MEDIO CHIAMPO S.P.A.	2.507	-	33.071	-
PIAVE SERVIZI SPA	16.354	6.475	223.143	12.950
SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.p.A.	9.164	-	127.580	-
V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	-33.577	15.864	260.912	86.269
VIACQUA SPA	-2.883	162.814	287.484	300.078
TOTALE	49.331	190.466	2.436.468	506.272

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote o azioni di altre società.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo principalmente verso i propri Soci.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

La società fronteggia la gestione della liquidità in base alle date di scadenza attese.

Rischio di mercato

La società non è esposta a tale rischio in quanto opera in favore dei propri soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026 l'attività della società proseguirà in continuità con quanto sviluppato nel corso del 2025.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Monica Manto